

Strutture private, alcune di solito inaccessibili, apriranno le porte nella Giornata organizzata dall'Adis

di TIZIANA ACETO

FRA palazzi antichi, ville e castelli, un viaggio nell'incanto delle dimore storiche italiane. L'appuntamento è fissato per oggi quando più di trecento proprietà di ogni genere, dalle residenze d'epoca a cortili, casali e tenute d'Italia apriranno le porte ai visitatori. Si tratta della giornata nazionale organizzata dall'Associazione dimore storiche italiane, un'iniziativa annuale promossa dall'organizzazione. Tutti gli ingressi sono ovviamente gratuiti.

L'associazione Dimore storiche, è nata nel 1977, e riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia, con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico alla conoscenza dei beni culturali di proprietà privata, che costituiscono una grande parte del patrimonio storico-architettonico italiano. L'associazione opera anche in Calabria presieduta da Gianludovico de Martino.

La Giornata Nazionale rappresenta l'occasione per sensibilizzare l'opinione pubblica e, in particolar modo in questa edizione, i giovani sull'importanza della conservazione e della valorizzazione dei beni culturali privati soggetti a vincolo, la cui tutela è affidata ai singoli proprietari. Dimore storiche, parchi e castelli costituiscono una parte rilevante del patrimonio storico-architettonico italiano e rappresentano una forte attrazione per i turisti, italiani e stranieri, non solo verso le grandi città d'arte, ma soprattutto verso i borghi e i centri secondari, lungo itinerari che offrono anche la possibilità di scoprire e degustare prodotti eno-gastronomici di grande qualità. La Giornata Nazionale Adsi ha anche l'obiettivo di dare visibilità ai maestri artigiani, che hanno un ruolo fondamentale nella manutenzione delle dimore storiche, dei loro giardini e degli oggetti d'arte che le adornano: restauratori, corniciari, vetrai, ceramisti, argentieri, giardinieri.

In Calabria saranno otto le dimore aperte al pubblico che si potranno visitare dalla mattina fino alla sera. Ai visitatori oltre alle bellezze del luogo saranno offerte anche, in segno di ospitalità, dei piccoli rinfreschi con prodotti della tradizione locale, intrattenimenti musicali e la possibilità di ammirare mostre di artisti locali. E sarà possibile anche imbattersi in qualche fantasma.

Le dimore aperte in Calabria sono Palazzo Valensise a Polistena (aperto dalle 17 alle 19), Palazzo Lupis a Grotteria (Rc) (aperto dalle 15 alle 19), Palazzo Rende a Bisognano (Cs) (aperto dalle 10.30 alle 18), Palazzo Carratelli ad Amantea (Cs) (aperto dalle 9.30-13 e dalle 15-19), Palazzo delle Clarisse sempre ad Amantea (aperto dalle 11 alle 15), Palazzo Amarelli a Rossano (Cs), Villa Zerbi a Taurianova (Rc) (aperto dalle 9 alle 21), Palazzo Murmura a Vibo Valentia. Una carrellata di dimore che racchiudono storia e cultura e che vogliono aprirsi a tutti per mostrare i tanti tesori da scoprire. A Villa Zerbi è in programma un'esposizione dell'artista Giovanni Fava, l'installazione Totem e Stone Balancing di Saro Tropea e alcuni momenti musicali. In occasione dell'apertura di Palazzo Rende, la famiglia Rende accoglierà i visitatori con prodotti dolci e salati della tradizione locale. A Palazzo Carratelli uno spazio espositivo ospita la mostra "Sculture, disegni e ritratti" di Camilla de Martino. Nel cortile sarà inoltre aperta la mostra "Vedute architettoniche", intarsi lignei di Giuseppe Zampini.

Dimore storiche tesori da scoprire



Polistena (RC) - Palazzo Valensise. Edificato nel 1797 sulle rovine del cinquecentesco convento dei Padri Domenicani di Polistena, crollato con il terremoto del 1783



Grotteria (RC) - Palazzo Lupis. Edificato dai feudatari de Luna d'Aragona, il palazzo risale al XIV secolo. L'antica biblioteca che raccoglie oltre 7.000 volumi



Bisognano (CS) - Palazzo Rende. Appartiene, fin dal XVIII secolo, all'omonima antica famiglia feudale. Si trova a pochi passi dalla Cattedrale.



Amantea (CS) - Palazzo Carratelli. Nel centro storico di Amantea domina il panorama della città e il mare. Il primo piano ospita la mostra di Camilla de Martino.



Amantea (CS) - Palazzo delle Clarisse. In uno scenario di rara bellezza posizionato sulla sommità di una rupe, trova conforto l'ex monastero delle clarisse.



Rossano Sant'Angelo (CS) - Palazzo Amarelli. Da sempre appartenuta alla famiglia Amarelli, il cui capostipite Ansoise arrivò in Calabria intorno all'anno mille.



Taurianova (RC) - Villa Zerbi. Costruita nel 1786, in chiave di barocco siciliano, da un progetto riconducibile all'architetto monteleonese, Filippo Frangipane.



Vibo Valentia (VV) - Palazzo Murmura. Il palazzo è ubicato nell'antica Monteleone oggi Vibo nel cuore politico, religioso e culturale della città storica su Piazza Minerva